

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Fioret

ziale. Confido che la crescente sensibilità dei nostri interlocutori australiani, a livello politico e tecnico, permetta - sia pure nel quadro di un approccio graduale e graduato ai molteplici aspetti della vicenda - di concordare un programma al riguardo in tempi ragionevoli. È di essenziale importanza rilevare in proposito che i progressi segnati dalla evoluzione dei rispettivi sistemi di sicurezza sociale consentono comunque, a mio avviso, di superare i limiti tecnici derivanti dalla circostanza che il sistema previdenziale italiano è fondato su base contributiva mentre il sistema australiano su base impositiva e fiscale.

Pensa di poter riprendere i colloqui e gli accordi bilaterali della previdenza sociale iniziati 7 anni fa e che fino a questo momento non hanno dato alcun risultato concreto?

Ritengo di sì, non fosse altro perché, da parte italiana, in questi anni, sono state avanzate diverse ed articolate proposte, che non sono mai state contestate nel merito e per la loro fondatezza. Sono state infatti sollevate obiezioni sulla compatibilità fra i diversi sistemi, obiezioni che il Governo italiano ritiene non ostative all'inizio di una seria trattativa.

Lei è a conoscenza di una petizione firmata da 12.000 connazionali, presentata nei mesi scorsi al Ministro ombra federale e all'Ambasciatore Angeletti nella quale si chiedeva una ripresa di questi negoziati che dovrebbero mirare ad ottenere il diritto di ricevere la pensione italiana (per chi ha versato i contributi) e quella australiana completa, inoltre la possibilità per chi è rientrato in Italia di poter fare domanda di pensione senza dover ritornare in Australia?

Sono a conoscenza di questa petizione che dà una dimensione precisa di questa "lobby". È un passo la cui rilevanza supera i limiti del numero dei firmatari diretti, poiché dietro di essi vi è tutta una serie di legittime aspettative che finiscono per coinvolgere un movimento d'opinione di portata che riguarda la

generalità dei nostri emigranti.

Si ha l'impressione che il Governo italiano, preso da problemi interni, abbia trascurato quelli degli italiani all'estero, vedi Comitati Consolari, di cui non si sente più parlare o diritto al voto per gli emigrati che hanno conservato la cittadinanza italiana. È una impressione o un fatto reale?

Il voto degli italiani all'estero e l'istituzione dei Comitati Consolari sono due temi tutt'altro che dimenticati o trascurati sia dal Governo che dal Parlamento. Ciò che può avere ingenerato quest'impressione è che le implicazioni e la delicatezza dei problemi che è necessario affrontare e superare sono tali da rendere il processo di preparazione e di approvazione degli strumenti legislativi soggetti ad una serie di riflessioni e di aggiustamenti che vanno introdotti con ponderazione.

Sarebbe infatti irrealistico e controproducente emanare una legislazione inapplicabile sia perché non sostenuta dalle necessarie intese con i Paesi terzi presso i quali tale legislazione dovrebbe trovare applicazione sia perché, da parte italiana, mancano i tempi, i mezzi ed il personale necessario per realizzare le strutture idonee ad attuare.

Occorre infine tener presenti i collegamenti che è necessario mantenere tra le proposte di legge in materia allo esame dei due rami del Parlamento. Per quanto riguarda infatti il voto degli italiani all'estero, la Commissione Affari Costituzionali della Camera, di fronte a varie proposte di legge d'iniziativa parlamentare e ad una preannunciata iniziativa governativa, dovrà rinviare l'esame ad un Comitato ristretto per cercare di mettere a punto un testo organico, capace di raccogliere il più ampio consenso tra le forze politiche. Circa invece il provvedimento sui Comitati Consolari, posso annunciare che, a seguito di una serie di contatti da me avuti con gli ambienti parlamentari più interessati e all'impegno profuso soprattutto dal relatore al Senato, On. Marchetti, proprio in questi giorni, è stato riavviato l'iter parlamentare di approvazione

del progetto ed io mi auguro che l'attento lavoro dei Senatori possa tramutarsi, in termini brevi, in un realistico ed applicabile testo di legge.

Desidero in ogni caso confermare - e sono lieto che questo giornale mi offra l'opportunità di farlo ancora una volta ai lettori della stampa italiana d'Australia - l'impegno del Governo italiano in questo campo negli altri campi che interessano la nostra emigrazione.

Sales tax

fatti accusato di mettere il freno ai piani del governo di ridurre le tasse sui redditi. Gli Australian Democrats sono stati criticati per non aver mantenuto fede ai loro impegni. Lo scorso anno avevano infatti promesso di non bocciare nuovamente la legge sulle sales tax. "Ci siamo opposti avovano detto, per dare ai cittadini la possibilità di riflettere su questo provvedimento e di esprimere al governo la loro eventuale opposizione alla imposizione della tassa su generi di prima necessità come l'abbigliamento, materiali per l'edilizia ecc."

"La nuova tassa doveva andare in vigore dal primo gennaio e di conseguenza sarebbe stata retroattiva. L'imposizione di rotta è stata decisa martedì mattina nel corso di una riunione dei senatori dell'Australian Democrats. Chip ha ribadito che il provvedimento verrà approvato ad una sola condizione: l'esenzione dallo stesso dei beni di prima necessità. Il governo ha risposto picche ripresentando la proposta alla Camera nella sua forma originale.

Gli Australian Democrats sostengono che la loro opposizione consentirà ad ogni famiglia di risparmiare in media \$1.50 la settimana.

Chipp a giustificazione dell'inversione di marcia ha detto che il governo finge di non rendersi conto del rapido deterioramento della situazione economica e sociale del paese e delle difficoltà sempre maggiori in cui si trovano tutti gli australiani "ad eccezione di quelli molto ricchi".

Salvador

Salvador pace e libertà". Battaglia ha concluso

anticipando evidentemente quella che sarà la posizione del presidente Spadolini al vertice che si terrà a metà della prossima settimana - affermando che "un accordo non soltanto è possibile, ma è imposto dalla comune volontà di non trasformare il Salvador né in Vietnam né in una Cuba".

Sembra chiaro, dalle parole del presidente dei deputati repubblicani, che Spadolini assumerà nel corso del "vertice" una posizione di mediazione, alla quale affidare non soltanto le sorti del governo ma anche il rilancio dell'iniziativa italiana in una questione internazionale di estrema urgenza e gravità.

Talpe

dente della Procura della Repubblica di Roma, fu arrestata per partecipazione a banda armata e gli investigatori, ritennero che potesse essere lei "Marinella".

Ma nei covi recentemente scoperti sono stati trovati altri rapporti di "Marinella", stilati molto tempo dopo l'arresto di Alessandra De Luca. Tra le schede sugli "obbiettivi" possibili ve ne sono infatti diverse aggiornatissime con i nomi e le abitudini di funzionari del ministero. Si è, intanto, appreso che le "talpe" alla Camera dei deputati erano due. Uno - Cesare Arbore, 28 anni anche lui centralista - si trova già in prigione da sei mesi accusato di partecipazione a banda armata. Il suo arresto allora passò sotto silenzio. L'altro, Giovanni Alimonti, continua ad essere latitante. La sua posizione giudiziaria, comunque, con il passare dei giorni si va aggravando. Oltre che del tentato sequestro-ferimento del vice questore di Roma Nicola Simone, ora gli inquirenti lo accusano anche di aver partecipato ad alcune rapine.

Le accuse sono basate sulle confessioni di alcuni "pentiti". Il numero dei terroristi che una volta arrestati collaborano con gli inquirenti è in continuo aumento. Le loro confessioni permettono mano mano di ricostruire la dinamica e chiarire quegli episodi che finora erano rimasti oscuri. È il caso dell'uccisione del vicequestore Sebastiano Vinci, avvenuta nel giugno dello scorso anno a Roma. Grazie alle confessioni di un "pentito" - la cui identità per ora è mantenuta segreta - sono stati identificati gli assassini del dirigente della polizia: Si tratta di Massimiliano Corsi (arrestato a gennaio dopo l'attentato del vicequestore Nicola Simone) e il latitante Luigi Novelli, ritenuto il nuovo capo della colonna romana delle Brigate rosse.

Il Pci

ne rinnovato l'attacco ai comunisti italiani per le loro posizioni sui fatti di Polonia (posizioni che sono state oggetto di do-

cumenti ufficiali del comitato centrale del Pci a gennaio).

All'articolo della "Pravda" pubblicato di "spalla" nella prima pagina del quotidiano, fa da pendant un fondo firmato nel quale si propone una rilettura dei testi di Marx ad indicare che per il Pci l'errata interpretazione del pensiero marxista non è a Roma bensì a Mosca.

Nello stesso articolo di fondo di "L'Unità" il Pci respinge le posizioni di un'ala dissidente

che è venuta coagulando all'interno del partito e per ora da due riferimenti, uno verso Armando Cossutta, dirigente del Pci e un altro verso la rivista mensile "Interstampa" redatta da Franco Rodano ed altri esponenti del comunismo ortodosso, cioè fil-losovietico, italiano.

Sulla polemica con i compagni comunisti sovietici è intervenuto il senatore Paolo Bufalini, membro della direzione nazionale del Pci. Parlando a Trieste, Bufalini

ha detto che "occorre evitare che posizioni diverse si trasformino in bandiere contrapposte perché allora si andrebbe alla spaccatura" nel Pci.

Rifacendosi quindi al "Memoriale di Yalta" redatto da Palmiro Togliatti nel 1964 poco prima di morire, Bufalini ha detto che "quella analisi è pienamente attuale" come dimostrano i "fatti di Polonia". "Il socialismo - ha concluso Bufalini - non deve frenare la democrazia, ma rappresentare il suo pieno spiegamento".

Lady Diana cade «Allarme» in Inghilterra

Londra, 17 febbraio

La principessa del Galles, lady Diana, che è in attesa di un bambino per il prossimo giugno, è caduta lo scorso mese sui gradini di una lunga scalinata mentre soggiornava nella residenza reale a Sandringham.

Nel darne l'annuncio, il portavoce di Buckingham Palace ha precisato che la principessa Diana «non si è fatta alcun male» così come «nessun danno ha riportato il baby che sta aspettando». Il portavoce di Palazzo reale ha aggiunto che si è trattato di una caduta di qualche gradino e che comunque, su richiesta del principe Carlo, lady Diana, è stata subito visitata da un medico locale.

Successivamente la principessa del Galles si è sottoposta ad un esame completo da parte del suo ginecologo per essere del tutto rassicurata. «Dopo la visita del medico a Sandringham - ha continuato il portavoce - la principessa Diana ha riposato a letto per due ore e più tardi è stata in grado di accompagnare il principe Carlo ad un "barbecue party". Da allora sta perfettamente bene ed è stata vista in pubblico più volte».

Quasi tutti i giornali inglesi dedicano ampio spazio in prima pagina alla notizia dell'annuncio dell'incidente occorso alla consorte del futuro re d'Inghilterra.

Due morti a Napoli

Napoli, 17 febbraio

Un uomo ed una donna sono stati uccisi a colpi di pistola in un sobborgo alla periferia di Napoli.

Un portavoce degli agenti ha precisato che i due potrebbero essere stati uccisi per motivi di gelosia.

A Napoli e nei dintorni sono state uccise cinquanta persone dall'inizio dell'anno. Nella stessa zona, conosciuta ora come il «Far West» italiano, i morti per episodi di malavita sono stati oltre trecento.

Mamma Lena candidata a Lowe



Sydney, 17 febbraio

La campagna per le suppletive di Lowe ha subito una battuta di arresto per quanto concerne l'impegno dei maggiori esponenti politici. Come noto, questa settimana Camera e Senato hanno ripreso i lavori e di conseguenza ministri e parlamentari sono impegnatissimi in quella sede. Ma la "battaglia" di Lowe è tutt'altro che dimenticata anche perché i risultati di queste suppletive potrebbero influenzare quelle del Victoria in aprile o addirittura eventuali elezioni federali anticipate.

Nei giorni scorsi è stata finalizzata la lista dei candidati. Sono 12 in tutto e fra questi figura anche Lena Gustin che si presenta come indipendente. Le candidate sono tre. Oltre a Lena Gustin sono in lista Katherine Wentworth e Maggie Lee. Ecco l'elenco ufficiale dei candidati.

Edwin Charles Bellchambers, bus driver, Monterey; Robert John Cameron, writer, Bidwell; Peter Warren Constandine, telecommunications consultant, Strathfield (Constitutional Republican); Maddalena Gustin director of radio programs, Bankstown; Stephen Raymond Kirkham accountant, Burwood (Australian Democrat); Maggie Lee, home duties, Balgowlah North; Michael John Maher, solicitor, Five Dock (ALP); Frederick Edwin Martin, trades assistant, Broken Hill; John Penninger, farmer, Sylvania; Philip John Taylor dental surgeon, Croydon (Liberal); Robert James Webeck, auctioneer, Tarramurra; and Katherine Wentworth, company director, Bellevue Hill.

Lena Gustin è molto nota fra la collettività italiana tuttavia le suppletive di Lowe per le sue implicazioni hanno assunto un carattere particolare e non si trat-

ta soltanto di scegliere un candidato. La campagna elettorale viene infatti basata sui maggiori temi nazionali in particolare la gestione Fraser e l'alternativa laburista. Il numero elevato dei candidati renderà difficile l'operazione del voto poiché non viene indicato il loro partito di appartenenza ed è indispensabile per non invalidare il voto numerare ogni casella che figura di lato ai nominativi nel corretto ordine progressivo.

L'AGIP trivella in Sicilia

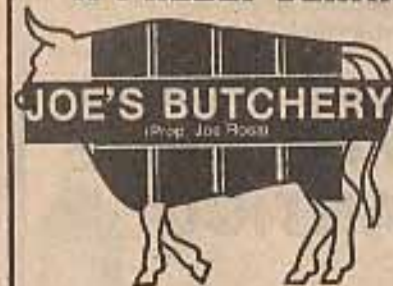
Taormina, 17 febbraio

Nell'anno della «svolta petrolifera» che ha visto invertire la tendenza all'aumento dei consumi e dei prezzi del greggio, l'Agip ha chiuso il bilancio in pareggio, dopo che nell'80 aveva fatto registrare un utile di oltre 120 miliardi di lire. Nel 1981, infatti, la società del gruppo Eni che cura l'approvvigionamento italiano di idrocarburi, ha dovuto sopportare un aggravio di oltre duemila miliardi, in massima parte dovuti all'aumento del dollaro.

Per quanto riguarda il 1982, l'Agip prevede un ulteriore aumento delle ricerche petrolifere. Le aree interessate non saranno solo quelle tradizionali, Arabia Saudita e Libia in testa, ma anche alcuni paesi africani finora marginali (Egitto, Nigeria, Costa d'Avorio e Angola) nonché zone nuove come Malta e Grecia. Gli sforzi saranno incrementati anche in Italia e proprio da pochissimi giorni sono riprese le attività di perforazione in Sicilia, dopo 12 anni di sospensione.

Published by La Fiamma Publishing (N.S.W.) P.L.
Printed by Media Press (Sales) P.L.
7 Geneva Ave., Marrickville

CARNE DELLA MIGLIORE QUALITÀ A PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI



Specials della settimana:

VEAL STEAK	\$5.99 al kg.
PORK CHOPS	\$3.79 al kg.
B-B-Q CHOPS	\$1.99 al kg.
SALSICCE AUSTRALIANE	\$1.75 al kg.

SALSICCE ITALIANE di ogni tipo SEMPRE FRESCHE

LEICHHARDT 425 Parramatta Rd Tel. 560 8976	BURWOOD Shop 84, Westfield Tel.: 74 6380	PARRAMATTA Shop 224 Westfield Tel.: 633 2339	LIVERPOOL Shop 33 Westfield Tel. 602 1360
--	--	--	---